«Chiedere le dimissioni politiche di Fini mentre la stampa nazionale e internazionale si occupa del Bunga Bunga di Berlusconi, è da incoscienti - dice Italo Bocchino, di Fli -. Siamo di fronte all'incoscienza tipica di chi avendo già vissuto il crollo di un sistema politico ha ora il terrore e forse la consapevolezza di dovere presto rivedere lo stesso film»

POMERIGGIO 5

## La «fidanzata» Barbara

**Lo spin off pomeridiano di Mattino 5 non presenta differenze di rilievo. Lo conduce Barbara D'Urso, finita anche lei nel toto-partner del Silvio impegnato in una «relazione stabile».**

VERISSIMO

## Pier Silvio fa sognare le signore

**Condotto in realtà con grazia da Silvia Toffanin offre il colpo di scena all'ultima puntata della scorsa serie. Quando Berlusconi Junior, fidanzato della conduttrice incinta, l'ha omaggiata in diretta con rose rosse e bianche.**

### I dati

**Il target dei programmi Rai e Mediaset in day time**

### Il profilo del pubblico

**Sesso femminile, età avanzata, scolarità medio bassa, assenza di retribuzione, dislocazione geografica al Centro-Sud (RaiDue un po' più sul Centro-Nord), assenza di abbonamenti a pay-tv. È l'identikit della maggioranza degli spettatori mattutini e pomeridiani di Raiuno e RaiDue e Canale 5.**

### Over 55

**È il pubblico di RaiUno. Più giovane quello di Canale 5. over 45 anni. Meno di quella soglia, non guardano questa tv.**

### Giornali

**Questo target di pubblico non legge quotidiani né guarda i programmi a pagamento o i canali esteri sul digitale terrestre. L'unica forma di informazione sono viale Mazzini e Mediaset.**

### I programmi

**La fascia diurna comprende tra gli altri «Uno mattina», «La vita in diretta», «I fatti vostri», «Agorà» (su Raitre), «Pomeriggio sul Due (ex «Italia sul Due») in RAI. Poi «Mattino Cinque» con il suo spin off «Pomeriggio Cinque», «Verissimo» su Canale 5.**

### La famiglia

**Il target su cui Berlusconi basa la sua sorte elettorale è la famiglia con figli e magari nipoti, popolare, cattolica, tradizionale. Una fascia di pubblico di casalinghe e pensionati sensibile ai suoi messaggi.**

anche costruire un ospedale in Thailandia, ha sempre il senso della solidarietà. Non so quale possa essere il compenso, l'elargizione per queste ragazze, la sua solidarietà. Berlusconi ha aiutato molta gente. Ma non gli ho visto mai passare soldi». Per questo Fede è sereno «sulla verità che è la mia verità: c'è un'indagine, ho rispetto per l'indagine, un po' meno per questa campagna mediatica che a memoria mia, tra prima e seconda Repubblica, non ricordo sia mai stata così aggressiva, così drammatica, così lontana dalla verità». Anche sui suoi rapporti con Lele Mora solo menzogne: non è vero che Fede si è trattenuto una parte dei soldi che aveva chiesto a Berlusconi per il procacciatore di ragazze .Persona per bene, questo Mora che spiega: «Berlusconi dava qualche soldino ma solo se sapeva che qualcuno aveva bisogno. In tanti anni che faccio questo lavoro non ho mai obbligato nessuno ad andare a letto per lavorare, anzi queste cose mi danno noia. Poi se una la vuole dare via la dà via, a Berlusconi o a qualcun altro». Ieri ha anche debuttato al Teatro San Babila di Milano con il suo seminario-spettacolo a pagamento, 25 euro, «Tu come noi». Il direttore artistico Antonio Crapanzano, spiega che ci «saranno scambi di esperienze intervallati da momenti di spettacolo», Una palestra per unire i giovani, «senza promesse». Mandateci i vostri figlie e le vostre figlie. Va tutto bene, è tutto a posto. ❖

### Santo subito

«Il suo problema è la sua generosità; ha il senso della solidarietà»

# «Soap opera surreale» Il cavaliere sul Nyt

Stampa estera: "New York Times" all'attacco sul Ruby-gate
Il "Sunday Telegraph": «L'Italia è scioccata ma non cambierà»

### Il caso

MAX DI SANTE
ROMA

Una soap opera di un paese surreale. Nel panorama dei media internazionali, il "New York Times" non ha mezze misure per parlare delle vicende del premier. Il quotidiano statunitense usa mega-vignetta come un poster cinematografico in cui compaiono Berlusconi e Ruby per presentare la «Surreale soap opera con Berlusconi». Ma non è l'unico ad occuparsi ancora delle vicende del premier, perché la stampa internazionale continua a seguire e commentare le vicende private del primo ministro che, per molti analisti esteri, «sopravviverà anche a questo nuovo scandalo». Il "New York Times" descrive l'ultima apparizione televisiva di Ruby e commenta: «È stato l'ultimo tassello di una tragicommedia surreale e molto italiana, che mescola fatti e finzione, realtà e reality, in un Paese dove il confine tra apparenza e realtà è sempre stato esile». Berlusconi, prosegue l'analisi, «sembra sempre meno un leader di una democrazia occidentale e sempre di più un personaggio da dramma del tardo impero, i cui attori sembrano impotenti sulle loro sorti e in totale balia del destino». Si occupa del caso Ruby anche il "Sunday Telegraph": «L'Italia è scioccata (...), ma non ha voglia di un cambio ai vertici», scrive il corrispondente da Roma Nick Squires secondo cui «politicamente nessuno dei suoi due rivali a destra nè il partito democratico all'opposizione sembra avere voglia di cacciarlo e molti italiani tornerebbero a schierarsi con lui». Stessa analisi del "The Times of India", che vede gli italiani «ancora, nonostante il governo sia paralizzato, incapaci di reagire e mandare a casa un leader che imbarazza un Paese con 3000 anni di storia alle spalle». Forse, spiega, perché, «sono proprio come il loro premier: desiderosi di mantenere uno stile da Dolce vita, eterna giovinezza e virilità sconfinata».❖

### The Times of India

«Gli italiani sono come il loro premier: uno stile da Dolce vita»